



ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
Distretto 2080° R.I.

Consultabile sul sito

www.rctempiopausania.org

BOLLETTINO

Del Club

A.R. 2010 - 2011

Luglio 2010 N° 56

Presidente: Roberto Vittorio Carbini

Anno Rotariano

2010 - 2011

Saluto del Presidente



Roberto Vittorio Carbini



Roberto Scambelluri



Ray Klingensmith

Ritengo che servire il Rotary, al di là dei ruoli, sia un onore grandissimo ed un privilegio che mi impegnerò ad interpretare al meglio delle possibilità. Ma non senza il sostegno di tutti e la collaborazione piena, tanto che intendo esprimere fin d'ora il convincimento che ogni azione ed iniziativa debba coinvolgere il Rotary Club nel suo insieme, dal direttivo a tutti i soci, perché l'impegno, l'entusiasmo ed i buoni risultati trovino unitarietà e condivisione.

Dal momento in cui indossiamo la spilla del Rotary, ognuno rappresenta l'immagine e la storia del Rotary anche verso quanti vengono a contatto con noi. Tutto ciò che facciamo e diciamo (nei club, nei posti di lavoro, nelle comunità ed in famiglia) si riflette su noi stessi ed in qualche modo incide sul futuro.

Care amiche ed amici rotariani, l'anno che sta per iniziare, e per il quale sono stato chiamato al prestigioso compito di rappresentare il nostro club come Presidente, sarà a livello personale un'esperienza speciale e straordinaria che sento di voler condividere con tutti voi.

Il tema annuale, se vogliamo la frase che farà da filo conduttore per l'anno 2010-2011 è: *“Impegniamoci nelle comunità – uniamo i continenti”*. Leggendo in maniera superficiale, questa frase potrebbe sembrare semplicistica, ma in realtà, pur semplice nella forma, è al contempo molto ricca di significato.

Come Presidente ritengo di avere un obiettivo preciso: è quello di “creare” Rotariani attivi, e non solo iscritti. Purtroppo la scarsa partecipazione è un problema generale avvertito anche in altre realtà: mi propongo il massimo impegno affinché tutti si sentano stimolati alla partecipazione.

Ho la sensazione che il Rotary stia vivendo da un pò di tempo una sorta di “corsa alla spilletta-distintivo”, senza che i neo soci abbiano una minima cognizione di cosa sia il Rotary o quali obblighi tale adesione comporti realmente.

Sempre più spesso vediamo raramente i nuovi soci presenti ed impegnati dopo il loro ingresso; in certi casi intervengono solo alle conviviali istituzionali più importanti. Penso che si debba riflettere, ponendosi la questione della qualità che ciascun nuovo socio può apportare in termini di impegno, buona volontà, capacità e spessore umano.

Questo cari amici è il Rotary che vorrei condividere con tutti Voi.

Tempio Pausania, 1 luglio 2010

Con amicizia e stima.

Roberto



Lettera del Governatore

Luglio 2010

Caro rotariano,

solo poco tempo fa, il 1 luglio 2010 sembrava lontanissimo, invece eccoci qua pronti per iniziare un cammino che, sono sicuro, ci porterà tutti insieme verso nuovi obiettivi rotariani per dare il meglio della nostra azione.

Sono appena rientrato dalla Convention di Montreal (Canada) dove ho tratto, se possibile, una ulteriore dose di entusiasmo rotariano che spero anche tu possa provare alla prossima Convention di New Orleans che si terrà dal 21 al 25 maggio 2011.

Al rientro ho voluto visitare la sede centrale del Rotary Internazionale (Evanston) e anche qui ho potuto constatare che il Rotary Internazionale è una macchina poderosa, come si suole dire un “bulldozer“, che marcia al passo con i tempi e non si può permettere distrazioni di sorta perché la vita, la salute e il progresso di molti uomini è, veramente, nelle sue mani, anzi nelle “nostre mani“ e io l’ho constatato .

Molti di noi hanno pensato che questo motto fosse solo un modo per incitare tutti noi alle azioni, ma mi sono reso conto che invece è la fotografia della realtà ... spesso dove non arrivano i Governi arriva il Rotary, dove la speranza della soluzione dei problemi dell’umanità è morta il Rotary porta nuova voglia di combattere a fianco dei più deboli per aiutarli, spesso, a vivere come voi tutti sapete.

Per questo noi dobbiamo lavorare duramente impegnandoci nelle progettualità dei Club che sono il fulcro dell’azione rotariana nelle varie comunità locali.

E soprattutto, per rispondere alle esigenze di chi chiede il nostro aiuto, dobbiamo rendere i Club più operativi, più snelli, più al passo con i tempi, creativi nella individuazione delle soluzioni dei problemi e scevri da posizioni di stallo dovute spesso a problemi di nessun valore vero e superficiali.

Dobbiamo, in sostanza, abituarci a fare, se necessario, un passo indietro se la nostra posizione può rallentare l’operatività del nostro Club tenendo presente che tutto ruota

attorno al rispetto delle regole scritte e non, per le quali mi impegnerò al rispetto più assoluto nella certezza che le regole non sono frutto della fantasia di pochi ma dalla esperienza di oltre cento anni di vita, tanti ne ha la nostra organizzazione.

Il Presidente Internazionale Ray Klinginsmith mi ha detto: "Vai e lavora presso e dentro i Club e riferisci loro che devono avere la logica del cowboy, essere più grandi, migliori e incisivi, e anche se qualcuno ti getterà contro acqua gelida, opera comunque e tira dritto per la tua strada perché coloro che remeranno contro saranno sconfitti dai fatti ". Mentre mi parlava pensavo all'esercito romano che avanzava nella conquista del mondo antico portando civiltà, leggi e progresso, mandando avanti le legioni più fresche, i giovani, che quasi sempre sbaragliavano il campo avversario e solo se la battaglia volgeva alla sconfitta entrava in campo la legione dei "seniores" che quasi sempre rovesciavano le sorti della battaglia. Anche noi nei nostri Club coinvolgiamo tutti i soci ma soprattutto i giovani, informandoli, formandoli, lasciandoli lavorare tranquillamente senza condizionamenti sulla strada che il Rotary Internazionale ci ha indicato e solo come estrema "ratio" mandiamo in campo i nostri "seniores" che sicuramente svolgeranno il loro compito con discrezione e competenza per lavorare per un Rotary migliore lasciandolo nelle mani di soci che anche loro avranno contribuito a formare e di cui saranno orgogliosi.

I giovani saranno il tema del 54° Congresso Distrettuale che si svolgerà dal 23 al 26 settembre a La Maddalena, in Sardegna, nella stupenda cornice naturale e logistica che doveva ospitare il G8..... ma questo è un discorso che faremo a breve.

A tutti i Presidenti dei Club dico: approfittiamo, in questi due mesi, per lavorare con tranquillità, per mettere a punto la macchina, per individuare i punti di criticità e risolverli perché un anno passa presto e non lasciare una traccia di buon lavoro sarebbe frustrante per noi, per il Rotary e per i nostri soci che ci hanno incaricato di guidarli non per nostra effimera gloria ma perché il nostro Club ha dei doveri verso i più deboli. A tutti i

soci dico: se i Dirigenti del vostro Club non vi coinvolgono nella azione rotariana e nella progettualità stimolateli perché i Club hanno una funzione essenziale: quella di "impegnarsi nelle comunità per unire i continenti "

A tutti dico: se un socio del vostro Club non frequenta le conviviali, prendete il telefono e contattatelo, forse voi potete spingerlo a essere più vicino al Rotary e forse ha qualche problema....., con una telefonata potete fargli capire che gli siete vicini e potete aiutarlo a superare le difficoltà; non lasciate scivolare nell'indifferenza la sua lontananza dal Club anche perché un domani potreste essere voi lontani dal Club e avere bisogno di un amico che vi chiama.

Amici vorrei continuare a parlare con voi di Rotary, e per il Rotary, ma rischerei di essere stucchevole..... ma, se me lo consentite, continueremo il dialogo con il prossimo numero di Voce del Rotary, con Paul e con una newsletter, non dimenticando che il sito www.rotary2080.org sarà il nostro salotto di casa dove facilmente e comodamente potremo scambiarci le nostre idee, i nostri appuntamenti le informazioni sulle nostre azioni e anche, perché no....., le nostre osservazioni critiche; infatti io lavorerò bene se ci sarete voi al mio fianco e voi lavorerete bene se mi sentirete vicino a voi non solo fisicamente.

E mentre il mio pensiero va a chi mi ha preceduto ed accompagnato, mi dico e vi dico forza.... partiamo.... dalle parole ai fatti.... anche con chi mi seguirà.

Roberto Scambelluri

AGENDA DI LUGLIO



11 luglio 2010

Passaggio della Campana
Ristorante "Golden Gate" ore 12,00

Passeggiata Botanica

6 Giugno 2010

Splende il sole, finalmente una bella giornata, ciò ci rallegra perché la passeggiata sul Limbara con la pioggia e il vento non sarebbe gradevole.



Alle 10.45 siamo pronti per intraprendere il viaggio, quest'anno i soci Rotariani sono pochi, la maggior parte scusati perché oggi in varie città è tempo di comunioni e cresime.

Dopo circa 15 minuti facciamo la prima sosta, possiamo ammirare e conoscere alcuni endemismi del nostro "monte" assieme ad alcune piante officinali. Nella vallata spicca il *Pancreatium Illyricum*, (il giglio stella), che in questo periodo si mostra a noi in tutto il suo candore e splendore.



Apprezziamo l'elicriso (*Helicrisum Italicum*) che ci inebria con il suo profumo, la

lavanda selvatica (*Lavandula Stoechas*) dalle innumerevoli virtù terapeutiche.

Osserviamo anche l'Equiseto (*Equisetum Telemateia*), pianta tipica dei luoghi umidi e dei torrenti dove scorrono acque limpide e non contaminate.



Recuperiamo anche il bellissimo fiore del Fiordaliso dai colori bleu violetto anch'esso utilizzato in fitoterapia, soprattutto nei colliri, e l'Iperico (*Hypericum Perforatum*) che inizia in questo periodo la fioritura, sfruttato nella medicina naturale per via interna per lieve e moderata depressione, mentre per via esterna per curare ustioni e arrossamenti della pelle.



Riprendiamo il cammino e raggiungiamo la Madonna della Neve, non prima di avere osservato un'altra pianta endemica nascosta tra le fessure delle rocce granitiche, timida quasi non voglia essere osservata, è il Ribes Rosso (*Ribes Sandalioticum*) con i grappoli ancora in crescita.

Dopo aver osservato le differenze tra l'Erica arborea e l'Erica scoparia, ci avviamo verso la Chiesa della Madonna della Neve, inizio del sentiero che ci porterà ai piedi del monte Giugantinu 1362 mt. s.l.m.



Subito tra le rocce, lungo il sentiero, ci appare nella sua maestosa bellezza la Digitale (Digitalis Purpurea) pianta endemica del Limbara, un tempo utilizzata per ricavare farmaci antiaritmici naturali.

Il percorso non è agevole, le radici delle piante laterali e sassi rendono la passeggiata un po' difficoltosa, ma la bellezza dei luoghi, l'eterogeneità delle piante, ci fanno superare ogni fatica. Varie sono le specie botaniche che si presentano ai nostri occhi: la piccola umile Rosa Seraphini, l'Armeria Leucocephala, ed ancora l'Arenaria Balearica, specie degli anfratti e fessure profonde che ricoperta da un verde e fitto tappeto spunta con dei piccoli fiori bianchi.



L'intenso profumo del Timo (Timus Herba Barona) ci inebria e ci accompagna in tutto il nostro percorso. Ancora pochi passi e arriviamo al pianoro, ai piedi del Monte Giugantinu, dove sulla destra il nostro occhio si perde lontano, ci sentiamo delle aquile e come loro la nostra vista spazia osservando quei luoghi lontani: l'Isola di Lavezzi, Monti Russu, Capotesta e l'azzurro mare.

Dopo questa piacevole pausa proseguiamo il nostro cammino e, arrivati nella vallata di sinistra, intravediamo tra le rocce un maestoso albero di Tasso (Taxus Bacata) un tempo abbondante nei nostri territori.

Anche qua il nostro occhio si perde lontano, si distinguono i pianori di Oschiri ed il lago sottostante del Coghinas, ma soprattutto ci colpiscono le rocce granitiche modellate dalla pioggia e dal vento, qualcuna ci ricorda un orso, una suora, una bandiera.

Il sole è ormai alto, c'è caldo, anche se alcuni con molta agilità scalano il monte e con altrettanta agilità ci raggiungono nella discesa. Finalmente arriviamo alle macchine che ci permettono di arrivare a Vallicciola dove ci attendono gli altri amici Rotariani per il pranzo all'ombra delle Sequoie giganti, con appoggio logistico in uno dei capannoni gentilmente concesso dal Corpo Forestale dello Stato.

Le tavole sono già imbandite e noi non ci facciamo pregare, prendiamo posto e gentilmente serviti dalle signore del Club, guidate con squisita cortesia dal nostro Presidente Salvina Deiana, consumiamo un lauto pranzo. La gola la fa da padrona in quanto il menù è composto da varie specialità di cui ogni signora rotariana è custode della ricetta.

Il pranzo continua inaffiato da abbondanti libagioni con innumerevoli dolci, moscato e vino di Tempio, anche questo prodotto dai soci.

Contenti di aver trascorso una indimenticabile giornata rotariana nello spirito di amicizia, ci salutiamo con un arrivederci all'anno prossimo.

Giovanna Rau Pintus

“La giornata del Limbara”

Finalmente una giornata splendida.

E' domenica 6 giugno.

Ma fino a ieri l'altro il tempo è stato pessimo. Pioggia e freddo in una primavera solo sui calendari. Forse perché l'inverno è stato mite ed era necessaria una rivalsa.

Non so. Però oggi è una magnifica giornata, scelta da tempo per la tradizionale “gita al Limbara” organizzata dal nostro Club dei rotariani di Tempio.



“La giornata del Limbara” è ormai calendata come un avvenimento ricorrente negli anni per i rotariani della Sardegna. Negli ultimi anni la manifestazione aveva riscosso notevole successo e se ne parlava come un avvenimento da non perdere. Proprio in virtù del successo conseguito, il Consiglio direttivo, nel diramare gli inviti ai rotariani di Sardegna aveva sollecitato le prenotazioni in quanto si voleva evitare un numero di partecipanti eccessivo e difficile da gestire.



Forse tale raccomandazioni (in genere i rotariani prendono tempo prima di rispondere agli inviti) ha dissuaso dalla partecipazione. Forse perché il tempo prima del week-end del 6 giugno era stato pessimo; unitamente al fatto che nel 2009 la manifestazione era saltata per il lutto che aveva colpito il Club con la morte dell'ottimo Socio Gavinuccio Pedroni, sta di fatto che gli ospiti alla manifestazione erano veramente pochi. Si toccano in tutto circa cinquanta presenze.



E' stata ugualmente una grande festa.

La lezione di Giovanna Rau-Pintus tenuta sulle pendici del Limbara sulle piante mediche del “massiccio” è stata interessantissima e molto seguita, talché si è giunti al desinare circa alle 14.



La tavola era imbandita sotto le grandi sequoia, all'aperto, all'ombra dei grandi alberi. Le pietanze, preparate dalle Signore del Club abbondanti ed apprezzate.

Non tirava un alito di vento e le poche nubi nel cielo sembravano immobili.

Ma qualcuno aveva preventivato che di lì ad un'ora e mezzo avrebbe piovuto, seppur per poco tempo, raccogliendo però la notizia con scettica accoglienza.



Invece verso le 15,30, 16 si è riversato sui commensali uno scroscio d'acqua improvviso. Fortunatamente il pranzo volgeva al termine e si è potuto raggiungere i vicini "capannoni" senza grosso inconveniente. La pioggia è durata poco, ma quel breve intervallo è sembrato servire a rendere ancor più bella la natura circostante. Le mille gradazioni di verde sembravano ancor più brillanti e l'aria era divenuta così tersa da poter vedere distintamente le coste della Corsica, quasi che una mano amica le avesse avvicinate a noi per dare loro maggiore visibilità.



La festa è continuata. Le persone non erano più sedute ai tavoli, ma sparse qua e là, a crocchi e capannelli. E' un momento

importante del meeting. Ci si scambia esperienze, consigli, notizie. In amicizia. Con la volontà sincera di rivedersi presto e possibilmente godere insieme una giornata come questa, oggi dedicata alla tradizionale "passeggiata sul Limbara".

Lino Acciario

E' nato Nicola

Al nostro Presidente Roberto, a Maria e alla piccola Sofia, gli auguri più cari da parte degli amici del Club. Dedichiamo a Nicola questi versi della lirica tempiese.

Sɛ' lu mɛ bɛddu,
lu mɛ anɛddu,
sɛ' di mamma lu cori
tu sɛ' l'agnulu minori.
Gran fultuna ti dia Dɛu
caru lu maseɛddu mɛu.



Direttivo del 14 Giugno 2010

Argomenti trattati

- Relazione del Presidente sui progetti in corso.
- Organizzazione del "Passaggio della Campana" del Rotary Club Tempio Pausania presso il Ristorante "Golden Gate" il giorno 11 luglio 2010.

ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
DISTRETTO 2080° R.I.

Club Number: 12450

Anno Rotariano 2010 – 2011

Presidente Club: Roberto Vittorio Carbini

Governatore Distretto 2080: Roberto Scambelluri

Presidente R.I.: Ray Klinginsmith

Sede: Tempio Pausania, Via Asproni n. 12

Sito Internet: www.rctempiopausania.org

Bollettino N. 56

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di

Salvina Deiana

Giovanna Rau Pintus

Lino Acciario

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini



Emanuele, oltre al conseguimento del merito scolastico (è stato l'unico ad aver conseguito la lode), si è particolarmente distinto, nelle ore libere, anche in una serie di attività integrative finalizzate alla prosecuzione degli studi.



Presenti il Preside dell'Istituto, il Presidente della Commissione di Maturità, i Professori ed il personale non docente, in un clima festoso e moderatamente scatenato, come si addice ai ragazzi di oggi, dopo la consegna degli attestati scolastici, il Presidente del Club Salvina Deiana ha consegnato il premio e la locandina della Borsa di Studio, non senza aver illustrato le finalità del Rotary International, con particolare riferimento ad alcuni dei progetti di servizio realizzati nell'anno.

Si chiude l'anno rotaryano 2009/2010.

Con una semplice ma toccante cerimonia si è tenuta, presso l'Istituto Tecnico Industriale di Tempio, la consegna della borsa di studio "Per Aspera ad Astra", che il Club cittadino, per il secondo anno consecutivo, ha deciso di attribuire allo studente che si sia distinto anche in attività extrascolastiche.



Salvina Deiana



La borsa di studio di € 1.000,00 è andata così ad Emanuele Scolafurru, studente della V[^] B dell'Istituto Tecnico Industriale.